

LEGALIZZARE LA MAFIA SARA' LA REGOLA DEL 2000...!! FATTO!!

ferocibus70, lunedì 15 ottobre 2012 - 18:41:05

Gli scandali sulla corruzione politica ormai completamente fuori controllo, stanno facendo venire fuori che c'è un'illegalità diffusa che dovrebbe essere il primo problema da risolvere. Perché è anche l'evasione fiscale, altro cancro, nasce comunque da qui. La vicenda poi della regione Lombardia con le infiltrazioni capillari della 'ndrangheta, i tanti casi in altre regioni, dimostrano che la mafia non è più una questione del sud, ma è un problema di tutto paese. Le cause?

Io lo scrivo da tanto tempo, almeno dal '94. Lo cantava De Gergori in [Bambini venite Parvulos](#): "Legalizzare la mafia sarà la regola del 2000". Fatto!!

La vittoria di Berlusconi, dopo la caduta della DC non è stata altro che la vittoria della Mafia che è andata al governo direttamente, senza più mediazioni. Prima c'era la mediazione degli Andreotti. Caduta la Dc, ed il PSI, la mafia capisce che c'è uno spazio e ci si infila. Conquista il potere.

Oggi il quadro è chiaro. Solo chi si rifiuta di vederlo o è troppo stupido non ne prende atto. Il ruolo di [Dell'Utri, il vero fondatore di Fi con la rete di Publitalia](#), la questione della Trattativa raccontano inequivocabilmente questa storia. Ovvio che poi se hai in parlamento gente come Dell'Utri, condannato per mafia in secondo grado e fuori dalla galera grazie a leggi compiacenti, oppure Cosentino, pesantemente implicato, o Cesaro, o Papa cosa altro puoi aspettarti se non un'illegalità diffusa?

Che segnale dai ai cittadini se non che ognuno può fare come gli pare e violare le regole come fossero carta straccia? In che modo un cittadino può rimanere onesto e subire pure il dileggio dei furbi ladri che si sono impossessati del paese? Ed è ovvio che poi a cascata arrivino i Fiorito, i Lusi, i Zambetti i Marcucci per citare solo gli ultimi casi ed i tanti amministratori locali che si danno al furto selvaggio senza vergogna alcuna, in una cultura dell'impunità assoluta Berlusconi ha finto di giocare la partita sulla lotta destra-sinistra, ma la questione era onestà-disonestà, legale-illegale. E su queste categorie che si è giocato il destino del paese, mentre si faceva finta di fare "la guerra ai comunisti".

Purtroppo gli Italiani si sono lasciati imbrogliare. Molti hanno pensato, perché l'idea è diffusa, meglio la mafia che i comunisti. Molti altri in malafede pensando comunque di guadagnarci (dal nero, dall'evasione, dalla furbizia!).

Anche la chiesa non è sempre scesa a patti ed a fare affari con la mafia, mentre i "comunisti" erano peggio del diavolo? Tutti insieme appassionatamente, iprenditoria peggiore, mafia, massoneria, chiesa, politica in un tutto indistinto che è il POTERE!

Quando a destra/sinistra c'è da aggiungere che, purtroppo, questo paese non è riuscito finora ad esprimere una destra decente.

Che o è fascista o mafiosa, che spesso poi sono significati che si sovrappongono. Con il fascismo non ci abbiamo fatto i conti e manco con la mafia.

Ma se non si piglia coscienza di quello che è successo davvero nel paese, non ci saranno mai soluzioni vere. Per questo motivo le decisioni di Napolitano circa le intercettazioni con Mancino relative alla Trattativa, sono quanto di più sbagliato vi possa essere.

perch è tentano proprio di [impedire una lettura corrette dagli ultimi anni](#) . E senza una diagnosi corretta, la cura sar à inevitabilmente sbagliata.

Il Pil, lo spread, la crescita sono chiacchiere a vuoto, fumo negli occhi, restano solo chiacchiere se il paese continuer à ad esser in mano alla mafia e guidato con logiche mafiose. O ne prendiamo atto, o affondiamo.

I meridionali sanno bene che significa vivere sotto la cappa soffocante delle mafie. Ora che comincia a saperlo tutto il paese, forse c' è qualche speranza di cambiare.